

# Rifatto il tratto finale di **via D'Azeglio** Asfalto al posto delle pietre sconnesse

## Anche l'attraversamento della strada era ormai diventato pericoloso

**Pisa** Le grandi pietre ormai erano sconnesse. Non più allo stesso livello di quelle a fianco. L'ultimo tratto di via D'Azeglio era effettivamente problematico. Oltre al rumore delle pietre che si muovevano a ogni passo di un mezzo, era pericolosa anche da attraversare in quel punto.

Una situazione che si trascinava da tempo. Un pezzo di strada sicuramente molto frequentata e diventata ancora più fragile nel passaggio da parte asfaltata e parte lastricata. Senza contare il continuo passaggio degli autobus che con il loro peso contribuivano ancor più al dissesto del manto stradale.

Ora l'asfalto ha preso il posto delle pietre danneggiate e traballanti.

«Il tratto finale di via D'Azeglio da anni necessitava di una manutenzione definitiva – dice l'assessore ai lavori pubblici Raffaele Latrofa –. Le poche pietre rimaste, molto pericolose per bici, scooter e pedoni, non

erano ripristinabili ed erano ormai circoscritte tra due tratti di asfalto».

L'intervento è stato assai commentato anche sui social incontrando un evidente gradimento.

«Ci passo più volte al giorno e sembrava di essere sul tagadà. Pericolosissimo – si legge in un post su Facebook in risposta all'intervento dell'assessore –. Anche per i pedoni non era un manto ottimale. Anche i marciapiedi di via D'Azeglio/via Cottolengo sono fatti di tessere e infatti cadono a pezzi come le gente che ci cammina sopra. Nella stessa strada, di pericoloso, ora c'è una toppe proprio al centro. Sicuramente si appiattirà di più con il passaggio delle auto».

Il problema del tratto finale di via D'Azeglio verso piazza Vittorio Emanuele II era legato anche alle difficoltà di chi lo doveva attraversare. «Per me che sono ipovedente – si legge – è una bellissima cosa. Ci passo spesso e per me costituiva un problema. Grazie». ●



Nella foto il tratto finale di via D'Azeglio  
«Le poche pietre rimaste – dice l'assessore non erano ripristinabili ed erano ormai circoscritte tra due tratti di asfalto»



**Assessore**

«Il tratto finale di via D'Azeglio – dice Latrofa – da anni necessitava di una manutenzione definitiva»

